

INFRASTRUTTURE

Autostrada, per gli ecologisti valutazione ambientale da rifare

■ Le associazioni ambientaliste locali (Legambiente, Wwf, Pro Natura, Lipu, Comitato Valledora e Grilli Biellesi) hanno inviato un'istanza ufficiale al Ministero dell'ambiente e alla Regione per dare corso a una nuova procedura di valutazione dell'impatto ambientale sull'ipotesi di tracciato dell'autostrada biellese. Secondo queste associazioni occorre aggiornare questo adempimento alla luce delle modifiche al tracciato della Pedemontana emerse nel corso della Conferenza dei servizi tra i Comuni e le Province interessate, che hanno modificato in modo sostanziale la precedente ipotesi. Se la richiesta dovesse essere accolta, in pratica si dovrebbe ripartire da zero con il lavoro di predisposizione del progetto.

Gli ambientalisti biellesi lamentano inoltre il fatto che nessuna istituzione (Comuni interessati dal progetto, Provincia di Biella, Regione Piemon-

La replica di Scanzio

«UNA RICHIESTA INUTILE E PRETESTUOSA»

«La richiesta degli ambientalisti è inutile e pretestuosa» tuona il vicepresidente della Provincia Orazio Scanzio (nella foto), commentando l'istanza di una nuova procedura di valutazione dell'impatto ambientale sull'autostrada. «Il preliminare è stato inviato al Cipe per ottenere i finanziamenti. In quella sede si dovrà convocare successivamente una nuova Conferenza dei servizi, nel corso della quale saranno prese in esame tutte le richieste di modifica del tracciato presentate fino ad oggi. A quel punto sarà lo stesso Cipe che avvierà una nuova valutazione di impatto ambientale sul progetto preliminare e non sulle ipotesi di tracciato che sono quelle di cui stiamo parlando oggi.



te e lo stesso Ente Parco, sul cui territorio è previsto il passaggio dell'autostrada) abbia ritenuto di ascoltare le loro osservazioni sulla Pedemontana convocando degli incontri di consultazione. Secondo le associazioni firmatarie dell'istanza, tutto ciò dimostra «la grave e generale

disattenzione degli amministratori (di tutti i colori) sui temi ambientali».

Le osservazioni di cui si parla sono contenute in un corposo studio di 50 pagine pubblicato nelle scorse settimane. In esso vengono formulate alcune proposte di modifica del trac-

ciato, meno costose e meno impattanti.

La prima è la realizzazione di una bretella da Ghemme a Balocco; la seconda propone alcune variazioni all'ipotesi attuali, come lo spostamento a sud dello stabilimento Fiat dello svincolo di Verrone, la realizzazione di un tratto in galleria più lungo di quello previsto a Candelo, l'esclusione dal pagamento del pedaggio sul tratto tra Valdengo e Masserano, che coinciderà con l'attuale superstrada e lo spostamento del tracciato a nord o a sud, al di fuori della Baraggia di Rovasenda, prevedendo una sola area di servizio, anzichè due.

Ma, più in generale, le conclusioni a cui giungono gli ambientalisti, sono quelle di chiedere il rigetto del progetto preliminare, non giustificato, a loro avviso, dal punto di vista economico-sociale.